

Notiziario Sindacale

a cura delle Rappresentanze sindacali di base del Pubblico Impiego

Federazione RdB/CUB - 00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233



Coordinamento Nazionale Beni Culturali

SOMMARIO

- 1- Contrattazione nazionale del 28 ottobre;
- 2- Contrattazione nazionale del 21 ottobre;

1- Contrattazione nazionale del 28 ottobre:
La RdB ottiene l'utilizzo dei residui FUA 2003 e della disponibilità FUA 2004 in progetti locali per l'anno 2005 e sventa la realizzazione di un progetto nazionale che dava molti soldi (1000 €) a pochi (1400) dipendenti e una elemosina (80 €), da guadagnarsi con un impegno fuori dell'orario di servizio, per gli altri (22.000) dipendenti.

Nella contrattazione del 28 ottobre 2004 l'amministrazione, accogliendo i desiderata di CGIL e CISL, ha proposto un progetto nazionale per la realizzazione della casella di posta elettronica dei dipendenti dei Beni Culturali, per una somma che ammontava a 3.700.000 euro circa, ossia la stessa cifra che nella precedente contrattazione del 21 la RdB ed altri sindacati avevano proposto di utilizzare come integrazione ai progetti locali 2004. Ricordiamo che l'accordo proposto e sottoscritto da RdB, UIL e sindacati autonomi, non era stato siglato da Cgil e Cisl, facendo mancare la maggioranza per renderlo valido.

Questo accordo, che persegue un obiettivo dell'amministrazione (che però si vorrebbe finanziare con il FUA), prevedeva la distribuzione diversificata delle quote previste tra le varie figure professionali riservando quote cospicue a pochi dipendenti e una elemosina per tutti gli altri, da guadagnarsi con una **attività di studio fuori orario di servizio.**

La RdB ha denunciato immediatamente quella che riteneva fosse una operazione volta ad accogliere la logica "meritocratica" e diversificata dei compensi conforme alla politica salariale che perseguono CGIL e CISL.

La RdB ha quindi riproposto l'accordo per

l'integrazione dei progetti locali 2004 firmato il 21 ottobre con l'obiettivo di portare, prima possibile, i residui FUA 2003 nelle tasche di tutti i lavoratori.

Nel proseguo della trattativa sono state individuate ulteriori risorse del FUA 2004 pari a 7.355.000 € e si è stabilito di destinare tali risorse - insieme ai residui FUA 2003 - per progetti locali 2005.

La RdB ha deciso di sottoscrivere questo accordo perché, a fronte di un maggiore ritardo nella corresponsione di tali risorse, ha comunque ritenuto importante impegnare una quota più elevata (pari a 11.060.000 di €) per i progetti locali, sottraendola ad una gestione meritocratica e diversificata tra lavoratori, e per raggiungere questo obiettivo impegnerà i propri RSU e le proprie strutture territoriali.

↳ **Interessi legge 312/80. Estensione del pagamento degli interessi legali anche ai lavoratori che non hanno prodotto domanda.**

La RdB ha ribadito e richiesto il rispetto degli accordi sottoscritti dall'amministrazione con le OO.SS. **per l'estensione del diritto agli interessi legali** relativi al ritardo nella liquidazione degli importi previsti dall'applicazione degli inquadramenti della **legge 312/80 a tutti i lavoratori anche a quelli che non avevano prodotto domanda.**

E' fondamentale ricordare che tale accordo è stato recepito dalla nota del Serv.II/III dell'amministrazione del 20 giugno 2001 (prot. N° 21920 del 20.6.2001).

2-Contrattazione nazionale del 21 ottobre:
La RdB lancia la proposta della rivalutazione monetaria dei progetti nazionali "Produttività ed efficienza" e "Apertura con orari ampliati"

Nella contrattazione nazionale di ministero del 21 ottobre per la definizione dell'utilizzo dei residui FUA sono stati proposti dall'amministrazione 6 progetti

nazionali:

1) Progetto nazionale responsabili corsi; 2) Progetto nazionale controllo documentale; 3) Progetto nazionale razionalizzazione gestione contabilità; 4) Progetto nazionale Direzioni regionali; 5) Progetto nazionale RSU; 6) Progetto nazionale liquidazione C1 super;

Tutti i progetti, salvo quello riguardante i compensi da corrispondere ai lavoratori coinvolti nelle elezioni RSU, sia nelle commissioni elettorali che nei seggi come scrutatori o presidenti di seggio (l'unico che la RdB ha sottoscritto), prevedono la distribuzione di quote parte del FUA ad una piccola parte di lavoratori con una distribuzione diversificata dei compensi tra coordinatori -che arrivano a prendere 1000 € e collaboratori.

I due aspetti riguardanti: 1) la distribuzione a pochi lavoratori di quote parte del FUA, che è di tutti i lavoratori;

2) la diversificazione dei compensi, ha determinato la decisione della RdB di non sottoscrivere tali accordi.

Tali aspetti rispondono, infatti, alla logica meritocratica tanto cara a CGIL e CISL, con la quale vorrebbero gestire il FUA ed i Progetti nazionali "produttività ed efficienza" e "apertura prolungata", logica che ha creato tante divisioni tra i lavoratori (ricordate la famigerata gestione dell'art. 36 e 37 altrimenti noti come fondino?).

A conclusione dalla contrattazione, l'amministrazione ha dichiarato la volontà di trovare una strada per utilizzare i residui FUA 2003 pari a 3.743.000 € che altrimenti sarebbero andate in economia.

La RdB ha proposto di distribuire i residui FUA 2003 a tutti i lavoratori configurando questo pagamento come rivalutazione monetaria (recupero del potere d'acquisto di questa parte di retribuzione contrattualizzata) dei due progetti nazionali "produttività ed efficienza e apertura prolungata" (che vengono liquidati a tutti i lavoratori del nostro ministero mensilmente in base al livello funzionale) il cui importo è stato stabilito nel 2001 e da allora è fermo, a fronte di un notevolissimo aumento del costo della vita che è sotto gli occhi di tutti.

Contro tale proposta rispetto alla quale l'amministrazione sembrava essere possibilista si sono scagliate CGIL e CISL con l'obbiezione che tale rivalutazione si sarebbe automaticamente riproposta ogni anno (ai lavoratori il giudizio su tale posizione!!).

Bloccata la proposta di rivalutazione, la RdB, e altre sigle sindacali hanno chiesto di destinare i residui FUA 2003 ad una integrazione dei progetti locali 2004 pari a

170 € lordi.

Anche questa proposta ha visto la contrarietà di CGIL e CISL che non hanno sottoscritto questa ipotesi di accordo che essendo firmata da RdB, UIL ed alcuni sindacati autonomi non ha raggiunto il 51% dei firmatari, requisito necessario per essere valido.

Quindi se CGIL e CISL non firmeranno l'accordo, tali risorse andranno in economia.

Bisogna segnalare che CGIL e CISL avevano fatto la proposta di utilizzare tali risorse per pagare i ricorsi per la RIA e gli interessi della 312/80 a quei lavoratori che erano rimasti tagliati fuori dai pagamenti in quanto non avevano prodotto domanda.

Pur condividendo il giusto obiettivo della liquidazione della RIA e degli interessi della 312/80 (la cui mancata liquidazione deriva dal non rispetto, da parte dell'amministrazione, degli accordi sottoscritti tra amministrazione e OO.SS.), obiettivo per il quale la RdB si è sempre battuta, non è accettabile la proposta di CGIL e CISL di pagare quanto dovuto dall'amministrazione **con i soldi del FUA ovvero con i soldi di tutti i lavoratori!!**

Con la RdB per la giusta richiesta di rivalutazione monetaria dei progetti nazionali "Produttività ed efficienza" e "apertura prolungata".

PASSA DALLA TUA PARTE.

**ALLE ELEZIONI RSU DEL 15-18
NOVEMBRE**

**Scegli l'alternativa
VOTA E FAI VOTARE
RdB Pubblico Impiego**

Vai al sito dei Beni Culturali

www.rdbmibac.it oppure

www.beniculturali.rdbcub.it il sito è

aggiornato continuamente: trovi accordi sindacali, stampa selezionata sui beni culturali, novità dalle contrattazioni nazionali...